

**Vittorio Cozzoli** nato a Cremona, dove vive. Poeta e commentatore di Dante. Laurea all'Università Cattolica di Milano. Nel 1999 ha lasciato l'insegnamento per dedicarsi pienamente al proprio lavoro di scrittura. In poesia ha pubblicato diversi libri: 'Poesie' con lettera di C. Betocchi - 'La splendida luce' con saggio di F. Loi (premio Circe-Sabaudia) - 'Il purgatorio del paradiso' con prefazione di C. Magris (Premio Matacotta) - 'Gli uccelli' - 'La diaspora delle icone' (Tratti Poetry Prize) - "Il segreto depresso" (cinquine) - "Cento e quindici cinquine", con nota di F. Grisoni. Molte edizioni d'arte in plaquettes (Pulcinoelefante, I quaderni di Orfeo, Lumacagolosa, Il robot adorabile). Ha pubblicato "Il Cristo giallo - Tradur quadri" edito dalla Associazione P. Maruti. E' presente in varie antologie, tra cui "Il pensiero dominante a cura di. Loi e D. Rondoni. Garzanti.

Come studioso e commentatore di Dante ha iniziato gli studi sull'anagogia dantesca e pubblicato vari saggi. In volume sono usciti tra gli altri: "IL DANTE ANAGOGICO - Dalla fenomenologia mistica alla poesia anagogica" 1993; "IL VIAGGIO ANAGOGICO - Dante tra viaggio sciamanico e viaggio carismatico " 1997; "UBI AMOR IBI OCULUS - L'occhio di Pound - Gli occhi di Beatrice" 2005; "LA GUIDA DELLE GUIDE" 2007. In uscita due 'Lectura Dantis' presso l'Università L'Orientale di Napoli. Ha partecipato, sia per la poesia che per il lavoro dantesco, a trasmissioni Rai. Sue poesie sono state tradotte all'estero.



L'incontro si terrà presso la  
Sala Conferenze DEL BOVINDO  
"VILLA GIANETTI"  
(ex palazzo comunale)  
Via Roma, 20 - Saronno  
Parcheggio auto gratuito

INGRESSO LIBERO



MANUTENZIONE E RIPARAZIONE  
ASCENSORI E MONTACARICHI

Via 1° Maggio, 15 - Novate Milanese - MI -  
Tel. 02 3567264 - Fax. 02 38200317  
e-mail. info@zanonilifts.it



Per ulteriori informazioni  
contattare la Segreteria:  
Saronno - Vicolo S. Marta, 9  
tel. 02-9603249 - fax. 02-96707884  
Dal Lunedì al Venerdì  
dalle ore 9.30 alle ore 12.30  
e dalle ore 16.00 alle ore 19.00  
e-mail [info@associazionemaruti.it](mailto:info@associazionemaruti.it)  
Sito Web: [www.associazionemaruti.it](http://www.associazionemaruti.it)

**Domenica 18 marzo 2012**  
**ore 11:00**



L'Associazione  
Paolo Maruti  
O.N.L.U.S.

Presenta

*"Fama e valore:  
gli artisti in Dante"*



dreamstime.com

Relatore  
**Prof. Vittorio Cozzoli**  
Poeta e dantista

## *"Fama e valore: gli artisti in Dante"*

L'incontro di oggi offre spunti di riflessione intorno ad un problema non ancora studiato più a fondo, soprattutto 'secondo Dante'. Non solo ci aiuta ad intendere il significato ed il valore dell'arte e dell'artista, ma rende concreta l'intelligenza del valore dell'arte di ogni artista, rettificando il rapporto tra Valore e Fama.

Alcuni artisti, sia ieri che oggi, hanno più Fama che Valore, mentre altri più Valore che Fama. Da qui il problema del capire il 'valore' di Dante ed il perché della sua 'fama' universale.

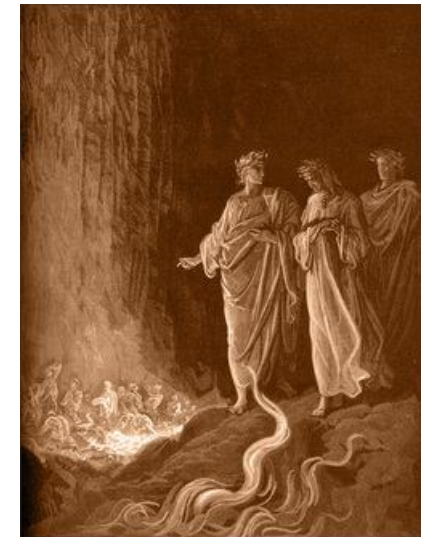
Tutto ciò meglio si comprende attraverso l'analisi degli incontri che, nel suo "altro viaggio" Dante, ancora vivente, fa con altri artisti / poeti, che già hanno concluso la loro vita e la loro opera. Ogni incontro fa capire 'dove' essi siano giunti e 'dove' invece arriverà Dante, portando l'arte alla sua massima significazione e finalizzazione.

Da qui la riflessione - per quanto possibile - sugli incontri che Dante fa nell'Inferno e nel Purgatorio: con Virgilio (speciale rapporto con questo suo 'maestro'), con i Grandi del "nobile castello" (Omero, Ovidio, lo stesso Virgilio, e altri), con Brunetto Latini, (vocazione/stella/ ispirazione/compimento), con Oderisi (contrasto tra fama terrena e 'gloria'), con Bonagiunta, con Arnaut. Viene poi il 'valore' della poesia del Paradiso, dopo il purgatoriale "resurga" della "morta poesi".

Il guadagno da una simile analisi? Comprendere quanto e come sia difficilmente definibile il 'valore' di Dante e il conseguente metro di giudizio sull'arte e sugli artisti.

Occorre, per comprendere anche tutto questo 'secondo Dante' , un commento 'novo', polisemico, che riconduca il fare artistico ad un principio valido per gli uomini di ogni tempo e non solo riducibile a storicistici metri estetico-ideologici, ma anche, e peggio, come oggi spesso accade, a interessi di

Mercato, capace di fabbricare prima la 'fama' di un artista e poi di imporne economicamente il 'valore'. Ma non è questo che Dante vuole ricordare ad ognuno di noi circa lo scopo dell'arte ed il valore di quello raggiunto da ogni artista. Non dimentichiamo, dunque, che l'incontro è con la perenne contemporaneità di Dante, il "significator".



I lussuriosi, G. Doré